

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. XII-quater  
n. 5**

## **ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELLA NATO**

—————

**Risoluzione n. 405**

**La crisi in Siria: implicazioni per la regione e oltre**

—————  
*Trasmessa il 31 ottobre 2013*  
—————



Doc. XII quater n. 5

## NATO Parliamentary Assembly

## RESOLUTION 405

on

THE CRISIS IN SYRIA:  
IMPLICATIONS FOR THE REGION AND BEYOND

The Assembly,

1. **Recalling** its Resolution 399 on *Developments in Syria: Security Implications for the Region and Beyond*, adopted in November 2012, and **reiterating** its policy recommendations;
2. **Condemning** the brutal and indiscriminate use of force against innocent civilians and the extensive and persistent violations of human rights by the regime of Bashar al-Assad and other parties to the conflict, which have resulted in the death of tens of thousands of Syrians, including many women and children, and in the displacement of over six million persons, including two million refugees in neighbouring countries;
3. **Outraged at** and **strongly condemning** the use of chemical weapons against an unprotected civilian population in the Damascus suburbs on 21 August 2013, which left well over 1,000 people dead and thousands injured, including infants, children and women;
4. **Noting** that the information available from a wide variety of sources implicates the Syrian regime as responsible for the use of chemical weapons in this attack;
5. **Affirming** that this attack constitutes a blatant violation of international law, and therefore a war crime and a crime against humanity;
6. **Condemning** the shelling of locations inside Turkey by the Syrian regime's forces, and **expressing** solidarity with Turkey in the face of these flagrant violations of its sovereignty;
7. **Warning** that the longer the conflict in Syria endures, the more likely it is to attract even more extremist groups whose goals are fundamentally undemocratic and profoundly threatening to regional stability and international security;
8. **Concerned** that the economic and institutional collapse of Syria is causing enormous human suffering that will affect the country and its citizens for decades;
9. **Bearing in mind** that NATO's New Strategic Concept and the Chicago Summit Declaration underline NATO's commitment to crisis prevention and to support for countries in crisis;
10. **Commending** Turkey, Jordan, Lebanon and Iraq for hosting the bulk of the refugees from Syria and **recognising** that the flow of refugees to these and other countries is straining their infrastructure, water supplies, medical capacities, and economies;

11. **Applauding** the agreement between the Russian Federation and the United States of America on a framework for the elimination of Syrian chemical weapons and **welcoming** formal accession of the government of Syria to the Convention on the Prohibition of the Development, Production, Stockpiling and Use of Chemical Weapons and on their Destruction;
  12. **Welcoming** also and **fully supporting** United Nations Security Council Resolution 2118 which requires the destruction of Syria's chemical weapons stockpiles, calls for reconvening the Geneva peace talks and endorses the establishment of a transitional governing body in Syria with full executive powers;
  13. **URGES** member governments and parliaments of the North Atlantic Alliance and NATO:
    - a. to monitor the situation in Syria closely in order to contain the dangers posed to the region, particularly to Turkey;
    - b. to assist the moderate forces in the Syrian opposition to overcome current divisions, foster inter-ethnic and inter-sectarian reconciliation, curb the influence of extremist groups, and put an end to human rights violations and to the cycle of reprisals; and,
    - c. to increase humanitarian aid into Syria and to provide more material aid to all countries that are now hosting approximately two million Syrian refugees;
  14. **CALLS UPON** all relevant parties in Syria:
    - a. to recommit to the Geneva Process;
    - b. to enter into negotiations to find a peaceful resolution to the conflict; and,
    - c. to create a viable political framework for Syria to engage and protect all factions of the population, including minorities; and,
    - d. to install a transitional government with full executive powers, on a basis of mutual consent, with a view to establishing a political system that meets the democratic aspirations of the Syrian people;
  15. **URGES** the member countries of the UN Security Council:
    - a. to encourage and facilitate a Syrian-led and inclusive political process that could lead to a peaceful settlement of the conflict;
    - b. to consider, in consultation with relevant UN agencies, the League of Arab States and Syria's neighbours, measures to aid those fleeing horrific violence within Syria;
    - c. to ensure full implementation of the Convention on the Prohibition of the Development, Production, Stockpiling and Use of Chemical Weapons and on their Destruction by the Syrian regime; and,
    - d. as provided in UN Security Council Resolution 2118 to take measures under chapter VII of the United Nations Charter to respond to cases of non-compliance, including the potential renewed use or transfer of Syria's chemical weapons arsenal by any party in the conflict.
-

## Assemblea Parlamentare della NATO

### RISOLUZIONE 405

#### LA CRISI IN SIRIA: IMPLICAZIONI PER LA REGIONE E OLTRE\*

L'Assemblea,

1. **Richiamata** la propria Risoluzione 399 su *Gli sviluppi in Siria: implicazioni di sicurezza per la regione e oltre*, adottata nel novembre 2012, e **ribadite** le proprie raccomandazioni politiche;
2. **Condannato** l'uso brutale e indiscriminato della forza contro civili innocenti e le diffuse e ripetute violazioni dei diritti umani ad opera del regime di Bashar al-Assad e di altre parti nel conflitto, che hanno provocato la morte di decine di migliaia di siriani, tra cui molte donne e bambini, e l'esodo di oltre sei milioni di persone, tra cui due milioni di rifugiati nei paesi vicini;
3. **Ribadita la propria indignazione e ferma condanna** per l'impiego di armi chimiche contro l'indifesa popolazione civile alla periferia di Damasco il 21 agosto scorso, che è costato la vita a più di 1.000 persone e ha provocato il ferimento di altre migliaia, compresi neonati, bambini e donne;
4. **Rilevato** che le informazioni che giungono da molteplici fonti indicano il regime siriano quale responsabile per l'uso di armi chimiche in questo attacco;
5. **Ribadito** che questo attacco costituisce una palese violazione del diritto internazionale, e quindi un crimine di guerra e un crimine contro l'umanità;
6. **Condannato** il bombardamento di luoghi in territorio turco da parte delle forze del regime siriano, ed **espressa** solidarietà alla Turchia per queste indiscutibili violazioni della sua sovranità;
7. **Sottolineato** che più a lungo dura il conflitto in Siria, più è probabile che possa attirare un ulteriore numero di gruppi estremisti i cui obiettivi sono fundamentalmente antidemocratici e costituiscono una grave minaccia alla stabilità regionale e alla sicurezza internazionale;
8. **Preoccupata** per il fatto che il collasso economico e istituzionale della Siria sta causando enormi sofferenze umane che incideranno sul paese e sui suoi cittadini per decenni;
9. **Ricordato** che il Nuovo Concetto Strategico della NATO e la Dichiarazione del Vertice di Chicago sottolineano l'impegno della NATO per la prevenzione delle crisi e il sostegno ai Paesi in crisi;

---

\* Presentata dalla Commissione Politica e adottata dall'Assemblea Plenaria Lunedì 14 Ottobre 2013 a Dubrovnik, Croazia.

10. **Elogiati** Turchia, Giordania, Libano e Iraq per aver ospitato il flusso di profughi provenienti dalla Siria e **rilevato** che il flusso di profughi verso questi e altri Paesi sta gravando sulle loro infrastrutture, sull'approvvigionamento idrico, sulle loro capacità sanitarie e le loro economie;
11. **Accolto con favore** l'accordo tra la Federazione Russa e gli Stati Uniti d'America su un piano per l'eliminazione delle armi chimiche siriane e **accolta con altrettanto favore** l'adesione formale del governo della Siria alla Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione;
12. **Espresso il proprio plauso e il proprio pieno sostegno** alla Risoluzione 2118 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che chiede la distruzione degli arsenali di armi chimiche della Siria e la ripresa dei colloqui di pace di Ginevra e sostiene la creazione, in Siria, di un organo di governo transitorio con pieni poteri esecutivi;
13. **SOLLECITA** i Governi e i Parlamenti degli Stati membri dell'Alleanza atlantica e della NATO:
- a. a monitorare attentamente la situazione in Siria, al fine di contenere i pericoli per la regione, in particolare per la Turchia;
  - b. ad aiutare le forze moderate nell'opposizione siriana a superare le attuali divisioni, promuovere la riconciliazione inter-etnica e inter-confessionale, frenare l'influenza dei gruppi estremisti e porre fine alle violazioni dei diritti umani e alla sequela di rappresaglie; e
  - c. a incrementare gli aiuti umanitari in Siria e fornire più aiuti materiali a tutti i paesi che attualmente ospitano circa due milioni di profughi siriani;
14. **INVITA** tutte le parti interessate, in Siria:
- e. a impegnarsi per rilanciare il processo di Ginevra;
  - f. ad avviare negoziati per trovare una soluzione pacifica al conflitto; e
  - c. a realizzare un quadro politico praticabile per la Siria, al fine di coinvolgere e proteggere tutte le fazioni della popolazione, comprese le minoranze; e
  - d. a insediare un governo di transizione con pieni poteri esecutivi, sulla base di un consenso reciproco, al fine di costituire un sistema politico che soddisfi le aspirazioni democratiche del popolo siriano;
15. **ESORTA** i paesi membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite:
- i. a incoraggiare e facilitare un processo politico guidato dalla Siria e inclusivo, che possa portare a una composizione pacifica del conflitto;
  - j. a prendere in esame, previa consultazione con le competenti agenzie delle Nazioni Unite, la Lega degli Stati arabi e i paesi confinanti con la Siria, misure atte ad aiutare coloro che fuggono dalla spaventosa violenza nei territori siriani;
  - k. a garantire la piena attuazione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e la loro distruzione da parte del regime siriano; e

1. come previsto dalla Risoluzione 2118 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ad adottare le misure contemplate nel capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite per rispondere ai casi di mancata ottemperanza, ivi incluso il potenziale riutilizzo o trasferimento dell'arsenale di armi chimiche della Siria ad opera di qualunque parte del conflitto.

## Assemblée parlementaire de l'OTAN

### RESOLUTION 405

sur

### LA CRISE SYRIENNE : CONSEQUENCES POUR LA REGION ET AU-DELA

L'Assemblée,

1. **Rappelant** sa résolution 399, *Les implications de la situation en Syrie pour la sécurité de la région et au-delà*, adoptée en novembre 2012, et **rappelant** également ses Recommandations de politique générale ;
2. **Condamnant** le recours brutal et aveugle à la force à l'encontre de civils innocents ainsi que les nombreuses et répétées violations des droits humains par le régime de Bachar el-Assad et autres parties au conflit qui ont causé la mort de dizaines de milliers de Syriens, dont un grand nombre de femmes et d'enfants, et le déplacement de plus de six millions de personnes, dont deux millions réfugiées dans les pays voisins ;
3. **Révoltée** par et **condamnant vivement** l'utilisation d'armes chimiques contre des populations civiles sans défense dans les faubourgs de Damas le 21 août 2013 qui a fait plus de mille morts et des milliers de blessés, dont des nourrissons, des enfants et des femmes ;
4. **Observant** que les informations disponibles auprès des sources les plus diverses désignent le régime syrien comme responsable de l'emploi d'armes chimiques lors de cette attaque ;
5. **Affirmant** que cette attaque constitue une violation flagrante du droit international et, par conséquent, un crime de guerre et un crime contre l'humanité ;
6. **Condamnant** le bombardement par les forces du régime syrien de lieux situés en territoire turc et **exprimant** sa solidarité avec la Turquie face à ces violations flagrantes de la souveraineté de ce pays ;
7. **Faisant valoir** que plus le conflit syrien se prolonge, plus il est susceptible d'attirer encore plus de groupes extrémistes dont les objectifs sont fondamentalement antidémocratiques et profondément menaçants pour la stabilité régionale et la sécurité internationale ;
8. **Préoccupée** par le fait que l'effondrement économique et institutionnel de la Syrie provoque d'énormes souffrances humaines, que le pays et ses citoyens ressentiront pendant des années ;
9. **Gardant présent à l'esprit** que le Nouveau concept stratégique de l'OTAN et la Déclaration du Sommet de Chicago mettent l'accent sur l'engagement de l'OTAN en matière de prévention des crises et de soutien aux pays en crise ;
10. **Louant** la Turquie, la Jordanie, le Liban et l'Iraq d'accueillir la majorité des réfugiés syriens et **reconnaissant** que le flot de réfugiés dans ces pays et dans d'autres met à rude épreuve leurs infrastructures, leurs réserves en eau, leurs capacités médicales et leurs économies ;
11. **Se félicitant** de l'accord entre la Fédération de Russie et les Etats-Unis d'Amérique sur un plan d'élimination des armes chimiques syriennes et **saluant** l'adhésion formelle du gouvernement



syrien à la Convention sur l'interdiction de la mise au point, de la fabrication, du stockage et de l'usage des armes chimiques et sur leur destruction ;

12. **Saluant** également et **soutenant sans réserve** la résolution 2118 du Conseil de sécurité des Nations unies, qui requiert la destruction de l'arsenal chimique syrien, demande la reprise des pourparlers de paix de Genève et approuve la création en Syrie d'un gouvernement de transition investi des pleins pouvoirs exécutifs ;

13. **INVITE INSTAMMENT** les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance atlantique et l'OTAN :

- a. à suivre de près la situation en Syrie afin d'endiguer les dangers encourus par la région et, singulièrement, la Turquie ;
- b. à aider les forces modérées de l'opposition syrienne à surmonter leurs divisions actuelles, à favoriser la réconciliation interethnique et interconfessionnelle, à réduire l'influence des groupes extrémistes, à mettre un terme aux violations des droits humains et à briser la spirale des représailles ; et,
- c. à augmenter l'aide humanitaire à destination de la Syrie et à fournir davantage d'assistance matérielle à tous les pays qui accueillent désormais quelque deux millions de réfugiés syriens ;

14. **APPELLE** les parties concernées en Syrie :

- a. à s'en remettre au Processus de Genève ;
- b. à entamer des négociations pour trouver un règlement pacifique au conflit ;
- c. à créer un cadre politique viable pour que la Syrie prenne en compte et protège toutes les composantes de sa population, minorités comprises ; et,
- d. à mettre en place un gouvernement de transition investi des pleins pouvoirs exécutifs, sur la base d'un consentement mutuel, en vue d'établir un système politique qui réponde aux aspirations démocratiques du peuple syrien ;

15. **INVITE INSTAMMENT** les pays membres du Conseil de sécurité des Nations unies :

- e. à encourager et à faciliter un processus politique participatif mené par la Syrie et susceptible de déboucher sur un règlement pacifique du conflit ;
- f. à réfléchir, en concertation avec les agences compétentes des Nations unies, la Ligue arabe et les voisins de la Syrie, à des mesures visant à aider ceux qui fuient les violences épouvantables commises en Syrie ;
- g. à veiller à la pleine application par le régime syrien de la Convention sur l'interdiction de la mise au point, de la fabrication, du stockage et de l'usage des armes chimiques et sur leur destruction ; et,
- h. en cas de non-conformité, y compris une nouvelle utilisation potentielle ou tout déplacement de l'arsenal chimique syrien par quelque partie belligérante que ce soit, à prendre des mesures conformément au chapitre VII de la Charte des Nations unies, comme il est stipulé dans la résolution 2118.





